

Intervista al dott. Dimitrios Kotzias, già funzionario del *Joint Research Centre* della Commissione Europea di Ispra, in Italia.



Dott. Dimitrios Kotzias

1) *Al momento attuale, in Europa gli "edifici sani" sono più "un sogno o una realtà"?*

Da alcuni anni ci sono segnali positivi provenienti da scienza e politica per una migliore qualità dell'aria interna. Ci sono anche gli sforzi del settore industriale (produttori di materiali) per adottare delle normative di riferimento necessarie per un libero mercato interno. Inoltre, negli ultimi anni la consapevolezza dei consumatori in merito ai prodotti eco-compatibili è aumentata. Tutto questo porta al risultato che gli edifici sono diventati sempre più sani.

2) *A che punto è la ricerca sulla salubrità degli edifici e dei materiali ?*

Negli ultimi dieci anni sono stati realizzati diversi progetti europei con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria interna. Una questione importante è garantire la buona qualità dei materiali da costruzione e sviluppare prodotti da costruzione in accordo con la direttiva CPD (Construction Product Directive) dell'UE.

3) *Il mondo della produzione dei materiali come si rapporta a questa problematica? La ricerca in qualche modo ne indirizza gli investimenti?*

Sono attualmente in corso processi di armonizzazione a livello comunitario con la partecipazione delle parti interessate per la valutazione dell'impatto sulla salute basandosi sulle emissioni da materiali, attraverso il concetto di LCI (Low concentration of interest).

Tutto ciò richiede investimenti specifici per sviluppare delle metodologie appropriate a livello Europeo per un "labelling" dei materiali e per il monitoraggio dell'aria interna con l'applicazione di criteri armonizzati e protocolli.

4) *In mancanza di una specifica normativa che regoli il mercato, i tecnici ed i cittadini come possono tutelarsi per acquistare prodotti sani per l'edilizia ?*

Nonostante la mancanza di un regolamento specifico, ci sono alcune regole di etichettatura (labelling) nazionali (Germania, Finlandia, Francia, Danimarca) che possono aiutare i tecnici e i cittadini a trovare prodotti/materiali eco-compatibili.

5) *Quanto è importante portare avanti progetti come quello di Ecomake?*

ECOMAKE è un passo avanti in materia di edifici sani e ambienti interni sani. La filosofia di ECOMAKE è verso la sensibilizzazione dei cittadini e il mondo dei produttori di materiali per un ambiente sano.

Quindi, ECOMAKE fa la differenza creando un forum di esperti del mondo accademico, dell'industria e degli enti pubblici per lo sviluppo di un concetto di vita sostenibile. Azioni come ECOMAKE sono importanti per

- a) informare i cittadini sulle soluzioni innovative per una vita sostenibile e
- b) fornire il mercato di idee per una piattaforma operativa per gli sviluppi di materiali sostenibili.



ECOMAKE SEGNA LA

Accordo Federcostruzioni e Itaca: nasce EPDItalia

Importante conquista per la sostenibilità ambientale dei materiali, come promossa da EcoMake. Istituito per la prima volta in Italia un organismo che permette alle aziende produttrici di materiali edili di dotarsi di certificazione ambientale. E' questo il senso dell'accordo sottoscritto tra Federcostruzioni e Itaca, l'Istituto per l'innovazione e la trasparenza negli appalti, organo tecnico della Conferenza delle Regioni. Il nuovo organismo, che assicura il riconoscimento all'intera filiera industriale delle costruzioni, si chiamerà EPDItalia. Il progetto è aperto anche ad altri enti e organismi pubblici e privati interessati all'applicazione dei criteri di certificazione e sostenibilità in linea con i trend europei.

Storico accordo nazionale per edifici più ecologici

Un unico documento di riferimento nazionale per la certificazione energetica ambientale degli edifici. Protocollo ITACA, cui si riferisce anche la nostra regione ed anche la nostra certificazione **Edilbiocerto** ha finalmente "una prassi" di riferimento superando così la frammentazione regionale, questo l'ambizioso obiettivo del protocollo siglato tra ITACA, l'Istituto per la trasparenza e la compatibilità ambientale negli appalti, e UNI, l'Ente italiano di unificazione. "Si tratta di un documento che rappresenta il testo di riferimento per tutti coloro che si interessano della materia. Tra le novità di questo regolamento vi è il maggiore impegno alla salvaguardia dell'ambiente e alla salute dei cittadini, con particolare attenzione all'uso sostenibile delle risorse nei processi di realizzazione dei prodotti da costruzione. La nuova regolamentazione, infatti, si inserisce nel solco della normativa europea sull'argomento, a partire dal regolamento **UE 305 del 2011**, e può risultare utile all'intera economia del sistema Italia. Questo accordo dovrà portare ad una vera e propria "norma" a tutela del ciclo produttivo e del consumatore finale, con benefici per tutto il Paese.



Ministero
dello Sviluppo Economico



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



PATROCINIO
REGIONE DEL VENETO

